

Commissariato a pezzi, si corre ai ripari

- Nella sede della **Polizia** si infila l'acqua e cade l'intonaco Verna: «Ci sono 10mila euro, entro l'anno via ai primi lavori»
- L'appello del sindaco Pupillo: «Anche lo Stato ci deve aiutare si tratta di importanti presidi pubblici a servizio dei cittadini»

A SANTA RITA IL TERRENO PER COSTRUIRE LA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA

LANCIANO

Per una struttura pubblica nata negli anni Novanta 30 anni di longevità sono relativamente pochi e nel caso del Commissariato di Lanciano, in via Perretti, la sua sorte non è mai stata davvero mai brillante sotto il profilo funzionale. Presidio nato male nell'intervento edile e peggio ancora ben poco avvezzo a subire attenta manutenzione. Nell'edificio di pubblica sicurezza per eccellenza, di proprietà del comune di Lanciano, vi piove dentro, con tutti i seri problemi di infiltrazioni d'acqua che ne derivano e che lo stanno pian piano distruggendo, tanto che anche intonaci e pezzi di pareti esterni cadono a pezzi. Con i nubifragi allagamenti anche nel sottostante garage dove stazionano le auto di servizio. Del tutto e inopinatamente terrazzato il Commissariato "beve" acqua da tutte le parti, senza neppure immaginare cosa accade in caso di nevicata.

I PARAGONI

Qualcuno azzarda il paragone con un teatro di guerra: «Sembra di stare a Beirut» - si dice. Presidio nato proprio male e poco funzionale, al punto che 6 anni fa il **sindacato di Polizia** Con-sap è tornato a lanciare l'allarme chiedendo persino un'ispezione al **Questore** di Chieti per le innumerevoli condizioni degradanti e igieniche in cui versava la struttura, definita "indecente". Qualcuna poi sanata. Lo scorso anno poi citofono rotto per tre mesi con immancabile disservizio per gli utenti, sicurezza a parte. In tanti anni pare che nulla sia troppo cambiato ed è peggiorata pure la logistica col piccolo ingresso dove si ammucchiano giornalmente innumerevoli cittadini che hanno necessità di sbrigare le pratiche per il passaporto e, sono tantissimi, quelli che invece si rivolgono allo sportello immigrati. Problemi subito balzati agli occhi della neo dirigente, il vice **questore** Lucia D'Agostino, giunta un anno fa da Roma dove si occupava proprio di logistica di decine di Commissariati. Dunque un'esperta.

«Entro fine anno faremo il primo intervento sulla copertura dei terrazzi, con catrame e guaine di isolamento, per evitare le infiltrazioni - dice il vice sindaco Giacinto Verna che ha piena coscienza della situazione. Abbiamo già disponibili 10 mila eu-

ro. Negli altri due importanti step rifaremo la facciata, su richiesta della **polizia** pervenuta questa estate, ma prima ancora è assolutamente necessario rifare l'ingresso del Commissariato per suddividere con un doppio accesso quello che ospiterà, l'attuale sala di aspetto, i nuovi sportelli passaporti e immigrazione».

In pratica verrà parzialmente chiuso il portico che collega gli uffici di **polizia** alla confinante Polstrada. «Complessivamente per i miglioramenti servono 60 mila euro - aggiunge Verna. In più il Commissariato è stato anche inserito nel bilancio triennale nel capitolo finanziamenti dello Stato per le opere edilizie strategiche». Il sindaco Mario Pupillo conferma: «Il Commissariato è un po' rovinato. Un minimo di intervento c'è da fare dopo le segnalate condizioni. Anche lo Stato, però, ci deve aiutare per questi importanti presidi pubblici a servizio dei cittadini». Infine per la caserma della Finanza trovato il terreno nel quartiere Santa Rita ma non ancora i finanziamenti.

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il commissariato di polizia. A destra: il vicesindaco Giacinto Verna



(FOTO ANDREA COLACIOPPO)